

Solo in seguito alla riforma gregoriana del calendario (1582) la solennità del Natale si sdoppia dal Capodanno e dalla Epifania, assumendo quella configurazione che dura ai nostri giorni... (3).

La seguente piccola antologia di usanze, tradizioni, riti, credenze sembra rivelare queste radici plurisecolari; ne esalta i momenti di genuino movimento cristiano e denuncia anche gli aspetti a volte superstiziosi.

Si è preferito dare un taglio antologico a questa rassegna per favorirne la lettura, rendendola leggera e gradevole.

(3) Cfr. Raffaele Corso, *Riti e Tradizioni natalizie in Calabria*, in *Calabria Letteraria* II, n. 2 (1953), p. 4.

1. ... verso il Natale

Un tempo, in verità non molto lontano, il periodo stagionale - anche quello natalizio - veniva scandito dal popolo da un *santorale* particolare ed appropriato: modi di dire e proverbi partivano dalla collocazione liturgica dei santi per definire o esprimere il susseguirsi delle stagioni e all'interno della stagione l'evolversi della stessa.

Un'antica tradizione, conservata poi nel classico proverbio *Comu catarinèa, cusì nalalèa*, vuole che il tempo a Natale sarà come è stato il 25 novembre, festa di S. Caterina di Alessandria.

A Tropea (CZ), il periodo di preparazione al Natale veniva caratterizzato da una singolare *'mbasciata*, conservata in versi in modo da non dimenticare le date:

Sant'Andrea (30 nov.) *dissi a Santu Nicola* (6 dic.)
mu fa sapiri a Lucia (13 dic.)
mu nci dici a Maria (8 dic.)
ca 'u vinticinqu veni 'u Missia (4).

A Cutro (CZ), invece: tale periodo è scandito dai santi del mese cari al popolo:

'U quatru è Barbara - 'u sia Nicola
l' ùattu Maria - 'u tridici Lucia
'u venticinqu - 'u ver' Missia (5).

2. Il presepe

La preparazione al Natale un tempo si condensava nella novena celebrata il più delle volte nelle prime ore del mattino e nell'allestimento del presepe.

'U prisepiu trovava posto in tutte le case. Semplice, senza tanti fronzoli, il presepe familiare nasceva dal desiderio dei fedeli di riprodurre e vivere plasticamente il mistero natalizio, e insieme dal desiderio di avere in casa il segno della presenza del Salvatore.

(4) Francesco Aquilino, *Natale del Sud: ieri e oggi*; articolo in fotocopia.

(5) Mia madre, Carmela Battigaglia.